

Frosinone lì, 27 ottobre '09

Prot. n.

Comunicato

“INCONCEPIBILE MA VERO!!!!!!”

Prendiamo spunto dall'articolo della CGIL FP, apparso su il quotidiano “il Messaggero” in data odierna e ci associamo alla loro denuncia. Infatti anche secondo la Ugl la mobilitazione selvaggia da tempo messa in piedi dall'ASL, anche da noi contestata sta causando danni soprattutto al Servizio Sanitario.

Pochi mesi fa l'Azienda Sanitaria del capoluogo, invitava le OO.SS. per affrontare la storica e nota carenza di personale infermieristico negli ospedali. Di fatto negli svariati incontri il Direttore Sanitario esponeva la difficoltà, a noi purtroppo nota, di mantenere in sicurezza il servizio sanitario e proponeva altresì la riallocazione degli infermieri addetti al territorio negli ospedali.

Nel merito le OO.SS. all'unanimità manifestavano compiacimento per questa decisione da sempre attesa, mantenendo fermi i seguenti principi:

1. la riallocazione doveva riguardare tutto il personale fuori mansioni indispensabile all'attività di assistenza;
2. l'obbligo di rispettare i criteri previsti dal regolamento per la mobilità;
3. in ogni caso andava garantito il mantenimento dell'attività sanitaria del territorio.

Al momento, nonostante il senso di responsabilità dimostrato dalle OO.SS. alla problematica posta dalla direzione strategica aziendale “*misteriosamente*” accade l'esatto opposto.

È infatti, operazione di questi giorni che “*inspiegabilmente*” alcuni infermieri assegnati all'ospedale di Frosinone sono stati, “senza colpo ferire”, trasferiti al Distretto dell'attinente territorio.

Che abbiano clonato o moltiplicato gli infermieri degli ospedali? Non sembra, anzi le difficoltà sono le stesse e purtroppo aggravate.

Ciò però non impedisce al management Aziendale di concedere il nulla osta al trasferimento ad alcuni dipendenti probabilmente baciati dalla *bendata Dea*.

Incoerenza delle azioni o coerenza al sistema? Resta il fatto che tale comportamento non può essere accettato dalla scrivente O.S. UGL sanità, che da sempre esige rispetto delle regole, ma soprattutto rispetto per l'esercizio per il quale si è chiamati.

La UGL Sanità, animata dallo spirito che da sempre la contraddistingue, chiede l'immediata revoca di tutti quei trasferimenti avvenuti in violazione delle procedure previste.

La UGL, non tollera simili condotte e poiché il management della sanità è vezzo a comportamenti non conformi alle regole, al fine di tutelare i lavoratori dagli strapoteri lesivi nel diritto, mette a disposizione i propri uffici legali.

Il Segretario Prov.le
Rosa Roccatani